

Egitto, segno di speranza per la storia di ieri e di oggi
L'Egitto è un segno di speranza per la storia di ieri e di oggi. Così Papa Francesco nella catechesi all'Udienza Generale, tenutasi come di consueto in Piazza San Pietro. Francesco ha ripercorso, tappa dopo tappa, il suo viaggio apostolico effettuato venerdì e sabato scorsi in Egitto, una terra determinante per il raggiungimento dell'equilibrio socio-politico di tutto il Nord Africa.

“Un segno di pace” in una regione che soffre dei conflitti e del terrorismo. Questo è stato il viaggio apostolico papale fatto in Egitto. Un viaggio per il quale Francesco ha ringraziato a più riprese il popolo e le autorità del Paese, che l'hanno accolto con calore e affetto. “Il grande patrimonio storico e religioso dell'Egitto e il suo ruolo attivo nella regione mediorientale, gli conferiscono un ruolo determinante nel cammino verso una pace stabile e duratura che poggia non sul diritto della forza ma sulla forza del diritto”. L'Egitto infatti è un Paese da tenere sotto controllo perché quello che, a detta del Papa, incorpora una visione di “sana laicità”, una visione capace cioè di far collaborare tra loro cittadini di ogni origine, cultura e religione.

Il Papa è tornato anche sull'incontro con Papa Tawadros, Patriarca dei copti ortodossi. Con lui è stato rinnovato l'impegno di camminare insieme e di pregare “per i martiri dei recenti attentati”.

La seconda parte del viaggio è stata dedicata invece ai fedeli cattolici. La Messa celebrata allo stadio del Cairo è stata infatti occasione per vedere “la bellezza della Chiesa d'Egitto e per pregare per tutti i cristiani del Medio Oriente”, affinché “siano sale e luce in quelle terre”.

L'Egitto insomma è stato un segno di speranza vera, di rifugio e aiuto. “Per questo, raccontarvi questo viaggio significa percorrere il cammino della speranza: per noi l'Egitto è quel segno di speranza sia per la storia che per oggi, di questa fraternità che ho avuto il piacere di raccontarvi”.



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 07 maggio 2017 IV Domenica di Pasqua Anno A

GESÙ CI GUIDA NEL NOSTRO VIVERE

L'immagine del pastore che ha cura delle sue pecore è inconsueta per noi, ma era naturale nella vita palestinese, dove la pastorizia era una realtà diffusa. Nell'A.T. Dio è visto come pastore del popolo che si è scelto, nel N.T. Gesù è il vero pastore di tutti. Gesù inizia il suo discorso con le parole: “In verità, in verità vi dico...” Si tratta di una rivelazione che evoca la sua realtà di Figlio di Dio, venuto per la nostra salvezza. Egli evidenzia la differenza fra chi entra nell'ovile dalla porta, il pastore, e chi vi entra da un'altra parte, da ladro e brigante. Appare evidente il collegamento con le pagine del profeta Geremia, quando inveisce contro i pastori mercenari, intendendo parlare dei falsi profeti e dei sacerdoti del tempo. Il profeta Ezechiele descrive poi la situazione delle pecore in difficoltà per colpa dei pastori e del Signore che le raduna, le conduce al pascolo e le fa riposare. Dice Gesù che le pecore possono seguire solo il proprio pastore, perché egli le chiama per nome ed esse si fidano, lo ascoltano e lo seguono, perché con lui si sentono al sicuro. Dice che è lui questo pastore e noi siamo le sue pecore. Lo dice in modo solenne: “In verità, in verità vi dico: Io sono...” Specificando di essere la porta dell'ovile, ci dice chi egli è. S'identifica con il “luogo” della presenza di Dio e così dice che egli è il nostro Messia, il nostro salvatore, è quindi attraverso di lui che noi possiamo giungere a Dio. Anche noi abbiamo bisogno di un luogo dove essere al sicuro. Dobbiamo individuare allora questa porta che conduce alla sicurezza ed è Gesù stesso. Egli non è solo il pastore che passa attraverso la porta, è la porta stessa e noi dobbiamo “passare” attraverso di lui. È questa la verità straordinaria che comunica: “Io sono la porta”. Offre una prospettiva di salvezza e riguarda sia il presente che il futuro della nostra vita: “... se uno entra attraverso di me, sarà salvato, entrerà e uscirà e troverà pascolo”, avrà cioè una vita vera. Dobbiamo crederlo, le sue parole sono fondamentali; ci dicono che siamo uomini amati e ci indicano il cammino che dobbiamo compiere. Il pastore, la porta, l'ovile, il cammino per noi, creature spesso erranti e oppressi da paure, sofferenze e violenze! Egli ci chiama per nome perché possiamo avere una vita diversa. Dice infatti: “Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”. Non quindi una vita con solo il minimo senza il quale la vita non è vita, ma piena, magnifica, esuberante. Egli condivide la nostra vita, ha cura di essa e la sua speranza è che noi lo ascoltiamo e lo seguiamo. Se si propone come “porta” è perché solo attraverso di lui possiamo giungere ad una vita veramente in pienezza, che è la stessa vita di Dio. Egli vuole che ci prendiamo cura di noi, per noi stessi e per poter divenire guida e porta anche per gli altri, i familiari e non solo, tutti gli altri, soprattutto coloro che sono più in difficoltà e che noi siamo portati a considerare come estranei. Il nostro compito è in fondo quello, seguendo le sollecitazioni di Gesù, di divenire consapevoli di ciò che già siamo e di realizzare ciò che possiamo essere. Che ciascuno possa dire:

“Il Signore è mio pastore: non manco di nulla” Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it; sito: www.upcostabissaramotta.it

Diario della settimana

Sabato 6 maggio: San Domenico Savio

ore **19** S. Messa: def. Gasparin Paolo – A° Gerbo Tiziano – def. fam. Berna e Isetta e Vittorino – A° Dal Bianco Maria

Domenica 7 maggio 2017 – IV di Pasqua – Santa Flavia Domitilla

ore **8** S. Messa: def. Fantelli Florindo e fam.
ore **9.30** S. Messa alla Pieve: fam. Bianco Giuseppe e Maria – A° Zanin Antonio
ore **10.30** PRIMA COMUNIOME: def. fam. Costa e Vidale
ore **19** S. Messa: secondo intenzione offerente – fam. Ziggiotto – A° Scarella Luisa e Bortolan Luigi – A° Valeri Bruno
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa: def. Zerbato Bruno – def. Zerbato Margherita

Lunedì 8 maggio 2017 – Beata Vergine Madonna di Pompei

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: def. Greco Luca e Simone – A° Giuseppe – A° Dal Balcon Pietro e fam.

Martedì 9 maggio: San Pacomio

ore **8.30** S. Messa: secondo intenzione offerente
ore **19** S. Messa: per le Anime del Purgatorio

Mercoledì 10 maggio: San Antonino

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: def. Melison Anna Maria in Pilastro – def. Aida Mattos Cardoso

Giovedì 11 maggio: San Fabio

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: def. Rinaldo Tonin

Venerdì 12 maggio: Santi Nereo e Achilleo

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: def. Bertacche Rina – A° Grigolato Angelina e Gomitolo Lorenzo

Sabato 13 maggio: Beata Vergine di Fatima

ore **11** 50° Matrimonio Zarantonello Pierangelo e Dal Monte Antonia
ore **19** S. Messa: def. Mazzon Guido - A° Marcheluzzo Antonietta – def. Motterle Giovanni e Ceccato Ida

Domenica 14 maggio 2017 – V di Pasqua – San Mattia apostolo

ore **8** S. Messa: def. Fantelli Florindo – A° Pastrò Jolanda
ore **9.30** S. Messa: secondo intenzione offerente – def. De Boni Luigi e Zamberlan M. Agnese
ore **11** S. Messa:
ore **19** S. Messa: per le Anime – def. Forte Sante
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa: fam. Vigolo Egidio

VITA DELLA COMUNITA'

Oggi alle 10.30: messa di prima comunione per il secondo gruppo di quara elementare.

La messa delle 9.30 viene celebrata alla Pieve.

LUNEDI 8. Alle ore 20.30: S. messa a S. Apollonia

MARTEDI 9. Alle 20.30: S. messa alle Fornaci (Angelina Sottoriva)

MERCOLEDI 10. Alle 20.30: S. messa zona Stadio

GIOVEDI 11. Alle 20.30: S. messa a S. Zeno. Alle 19.40 incontro di preghiera carismatica con la Comunità Abramo.

VENERDI 12. Alle 20.30: riunione adulti AC. Alle 20.30: s. messa c/o fam. Fabris Antonio via Cavour 7

SABATO 13. L'oratorio organizza un torneo di ping-pong, aperto a tutti

DOMENICA 14. Acrissimo Vicariale con ritrovo alle 8.45 al centro parrocchiale di Caldogno.

CONFESSIONI. Il Sabato pomeriggio dalle 16.

**** Anche l'Unità Pastorale di Costabissara e Motta ha il proprio sito internet: www.upcostabissaramotta.it.

**** è stato organizzato un pellegrinaggio al santuario di Chiampo con la grotta di Lourdes, le iscrizioni si ricevono presso il Comune (servizi sociali) o presso il Centro Anziani.

**** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009